

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

573

NAZIONALE

RACC. DRAMM.

CORNIANI

ALGAROTTI

3477

MILANO

BIBLIOTECA

BRADENSE

LO SPEZIALE

FARSETTA PER MUSICA

A QUATTRO VOCI

DI POLISENO FEGEJO PAS. AR.

DA RAPPRESENTARSI NEL TEATRO

ALLA VALLE

Nel Carnevale dell'Anno 1757.

DEDICATA

A Sua Eccellenza la Signora Contessa

DI STAINUILLE

AMBASCIADRICE DI FRANCIA

ALLA CORTE DI ROMA.



In ROMA, Per il Puccinelli.

Con licenza de Superiori.

Si vendono nella Bottega di Monte Citorio
incontro il Palazzo del Cinque.

A T T O R I.

SEMPRONIO Padrone di Speziaria amante di

Il Sig. Bernardo Ciaranfi.

GRILLETTA sua Pupilla Amante di

Il Sig. Gio: Battista Vasquez.

VOLPINO Amante dell' suddetta.

Il Sig. Giuseppe Giustinelli.

MENGONE Giovane di S. ezaria.

Il Sig. Filippo Licini.

Ingegnere, e Pittore delle Scene il Sig. Gio:
Battista Olivieri.

Inventore degl'abiti da Uomo il Sig. Giuseppe
Pedocca.

Inventore degl'abiti da Donna il Sig. Giuseppe
Catalini.

P R O T E S T A.

Tuttociò, che non fosse conforme alla Dottri-
na della Fede Cattolica, nulla ha di commu-
ne coll' Autore solo, che riprovarlo, e di-
chiararsi vero Cattolico.



IMPRIMATUR,

Si videbitur Rmo Patri Magist. Sac. Pal. Apost.

F. M. de Rubis Patriarch. Constant. Vice/g.

IMPRIMATUR,

Fr. Vincen tius Elena Rmi P. M. Sac. Pal. Ap. Soc.

Eccellenza



E rare inesplica-
bili doti, e innu-
merevoli prerogative, di cui
ne v'è pienamente ricco, ed a-
dorno il vostro bell'animo, Ec-
cellentissima Signora, sono a me
non solo d'argomento, ma d'un
forte stimolo in offerirvi, qua-
lunque Egli sia, il presente gio-
coso Componimento, in cui
sebbene non troverete cosa, che
sia degna, riguardo al merito
impareggiabile dell' Eccellenza
Vostra, nulladimeno vi degna-
rete scorgere in esso un tenue,
ma

ma sincero , e fedele attestato
di quella stima . e di quell' of-
sequio , che io non meno, che
tutta questa ragguardevole Cit-
tà , da che resto illuminata dal
nobile splendore dell' E. V. , ne
ha concepito , e sempre più con
meraviglia ne concepisce , e ne
ammira . Mi stimerò veramen-
te avventurato ogni qualunque
fiata vi compiaceste accettar-
ne il Patrocinio , all' ombra
di cui ricoverata la presente
Operetta , gli accrescerete tal
luce , che cuoprirà tutti quei
difetti per li quali non ande-
rebbe esente da quella critica
che certamente incontrar po-
trebbe, ne condoni dunque l'ar-
dire , nel mentre con profon-
dissimo inchino mi dico

Dell' E. V.

Vmo Dño, & Oblmo Servidore
Angelo Lungi .

P A R T E I.

Speziaria

Grilletta travestita da Contadina , e Mengone
lavorando.

Gril.



Enchè sia Contadina ,
Con una Cittadina
Non mi vorrei cambiar ,
Non è una ricca vesta ,
Non è la Cuffia in testa :
Ma almeno non è debiti
Almeno hò da mangiar !
Benchè &c.

Meng. Cosa avete Ragazza
Graziosa , e vezzosetta ,
Cos' avete di bello
In quel vostro Cestello ?

Gril. Io ci ò della Gramigna ,
E ci ò della Cicoria ,
E delle Madre viole
Raccolte questa mane innanzi al Sole !

Meng. L' Erba per lo Speciale
E il miglior Capitale :
Date qui , date qui Ragazza mia ?

Gril. Con buona grazia di vossignoria

Meng. Non le volete dare ?

Gril. Le volete comprare ?

[Non sà , che son venuta
Da Contadina travestita qui ,
Per veder se vi fosse il mio Volpino ?
Scostatevi di quà .

Meng. Perchè ?

A 2

Gril.

Gril. La Mamma

M'è detto tante volte,
Guardati Figlia mia,
Se l'uomo vuol toccar, non esser sciocca,
L'uomo è focoso, e brucia dove tocca.

Meng. Ma se così farete,
L'Erbe non venderete.

Gril. Non importa

Le tornerò a portare in Casa mia,
Ma non voglio arrischiare la Mercanzia.

Ho poco Capitale

Ho poco d'arrischiare

Ma l'è da pagar bene

Chi lo vorrà comprar.

Non basta, che vi sia

La buona Mercanzia,

Cogli uomini conviene

Saperla trafficar.

Hò &c. parte

Sempronio, e Mengone.

Meng. Che turba Contadina

Quasi la Sposarei: oh! ecco il padrone!

Semp. Che bellissima Istoria: *con un libro leg-*

Silenzio Trovato ~~anno~~ gl' Indiani *gendo.*

Un'invenzion nell' Isole Molucche

Di far col fil di ferro le Parrucche.

Meng. Ehi Signor questa China

Semp. Appunto nella China vi successe:

Ch' un uomo Moscovito

Gravido s'è scoperto, e a partorito

Meng. Da vero?

Semp. Non lo senti,

Queste dicono il vero, ed a Parigi

Un medesimo caso Originale:

Eravi uno Speciale

„Tu-

„ Tutor d' una Pupilla

„ Bella ricca, e garbata,

Ed ei per carità se l'è sposata.

Ah non par che si parli

Di Grilletta, e di me: quanto l'è cara

Quella Pupilla mia?

Meng. Chi sà . . . nel core

Mi sta la Contadina;

Volpino, e detti.

Volp. Servo Signor Speciale

Semp. (Oh! la peste è un gran male) *leggendo.*

Volp. Dica?

Semp. Ma che volete?

Vuol certo medicamento

Ah! qui non v'è Grilletta.

Meng. Datemi la ricetta.

Semp. Ditemi Signor mio, fareste voi

Dilettante d' Istorie?

Volp. Son giovinetto, e solo

Di leggere mi piacciono i Romanzj.

Semp. O capito, o capito,

Sarete innamorato?

Presto presto spedisci la Ricetta,

Che questo fa l'amore . . . e non vorrei

Che la Pupilla mia . . . presto . . .

Meng. Vi servo.

Semp. Non la sbagliar . . .

Facciamola spicciata . . .

Volp. Un'altra Medicina

Ci vorrebbe per me!

Semp. Che male a lei?

Volp. Eh! moltissimi sono i mali miei.

Semp. Per quel, che a mal di Stommaco

Vi vuol del Reobarbaro,

Per quel, ch'è il corpo stitico

A 4

La

La manna opererà .
Presto portate quà !
Di questo *quantum sufficit* ,
Di questa due manipoli ,
Faremo una Pozione ,
Ed una Confezzione :
E quel , che à mal di stommaco
I chiodi mangerà ,
E quel , che à il Corpo stitico
Le viscere anderà .

Per quel &c. parte .

Volpino , e Mengone .

Volp. Mancomale , ch' è entrato .

Ah ! scendesse Grilletta

Meng. Ha scritto quel Dottore così male !

Non sò se dica quì Spirito , o Sale .

Volp. Ditemi Grilletta la Pupilla

Come stà ?

Meng. La vedrete frà momenti .

va dentro con la Ricetta ;

Grilletta , e Volpino .

Volp. Grilletta

Gril. Siete matto ?

Volp. Perché ?

Gril. Perché sapete ,

Che il mio Signor Tutore , (Mondo.

Non vuol , ch' io parli con nessuno al

Volp. Egli è ben sciocco , e tondo ,

E pure con Sempronio

Passa qualche amoretto ;

Io di certo lo sò .

Gril. Se lo sapete ,

Dunque da fatti miei cosa volete ?

(Diamogli gelosia ,)

Volp. Ma quello è un sciocco :

Non

Non conoscete il buono :

Gril. Ignorantaccia io sono :

Ma così piace a me , cosa v' importa :

Vuò far quel , che mi pare ?

Volp. Io vuò la vostra forte procurando ;

Gril. Ed io . . .

Volp. Parlate pure ?

Gril. Ed io vi mando . . .

Caro Volpino amabile

Siete de Pazzi il Rè ,

E ver siete adorabile ,

Ma non piacete a me .

Son tanto sfortunata

Non merto il vostro amor

Volpino -- Poverino --

Soffrite il Pizzicor .

Caro &c.

Mengone solo con garasa in mano .

Meng. Per chi patisce dell' Indigestione

Buona per certo è questa pozione

Ma per me vi vorrebbe un altro Recipe ;

Un'altra Medicina ;

Però la Fanciullina

Ciò Grilletta bella

A posto nel mio seno

Un'iucondio maggior : la poverina

M' ama assai più di quella Contadina ?

Fanciullina s' innamora

E in travaglio sempre stà .

Flou flou Mariég Vous bella

Poverina si scolora

E più pace al cor non à

Fanciullina &c. parte

Vul-

Volpino, e Grilletta.

Volp. Oh! che bravo Garzone
Ah Grilletta Grilletta traditrice
Basta.

Gril. Ma cosa dite?

Volp. Dico, che al fina ingrata
Va, che più non ti voglio,
Va, che di te mi spoglio, e d' ogni affetto.
E mi strappo il tuo cor fuori del petto.

Gril. Ah! quietati ben mio,
Che ti farò fedel;

Volp. Più non temere
Che tenero Amator vi sono adesso
Sarò per te ben mio sempre l' istesso.
Al bel raggio, al vago brio
Di quegli occhi vezzosetti,
Caro ben, bell' Idol mio
Maggior forza i dolci affetti
Prenderanno dal mio cor.
Non temer, che tu farai
Sempre l'alma del mio seno
E ferbare mi vedrai
Sempre fido a te l'amor.
Al bel &c.

Sempronio, e detti.

Semp. Cosa fate?

Volp. Dicevo...

Gril. Poveri no

Si sente male! io gli tastavo il Polso:

Semp. Che polso sfacciatella

A me, ma non a tè tocca tastarlo,

D' amor mi rode il tarlo,

Lascia sentir.

Vol.

Volp. Sentite

Semp. Che mal, che mal, presto di qua partite:
Me la vogliono fare, e tu...

Gril. Signore.

Semp. Sta Zitta, ti ripeto;

Oh! che Istoria curiosa!

Tra il Levante, e il Ponente...

Volp. Ma dite come stò?

Semp. Lei stà benissimo,
Se ne vada di quà.

Volp. E pure se sapeste, che mi sento:

Gril. Poverino e il suo mal tutto di dentro.

Semp. Oh! se l'ha dentro mio ~~Signor garbato~~

Lei se ne vada fuori, e tu Grilletta
Bada a me sol (bisogna che la sposi,
E la finisca): olà ma che cosa fate?
Su presto setacciate.

Quelle Poma già peste:

E tu Grilletta mia

Monda fù la Cicoria, e l' Acetosa;

Farò qual cola anch' io!

Vuò fare a modo mio,

Tra i Signori, che adesso sono in guerra

La division del Mare, e della Terra.

Volp. Quanti son di questa polvere
I Granelli minutissimi
Tanti son Grilletta i Spasimi
Che per te mi sento al cor.

Gril. Quante son' dell' Erbe tenere
Le fogliette minutissime
Tante son Volpino amabile
Le speranze del mio cor.

A 6

Semp.

Semp. La Montagna al Re de Tartari
La Pianura al Rè dell'Indie
La Marina al bravo Principe
Del Magol Imperator .

Volp.)
Gril.) *a 2.* Ah ! non sò , che cosa faccio !

Gril. Mentre scelgo
Volp. Mentre sfaccio

a 2
Tutto vò in fudor .
Tutta

Semp. Ma senza il Mappamondo
Mi perdo e mi confondo
Or or deciderò ;

Stacciate

Mondate

Ed or ritornerò .

Gril. Sempronio è andato via

Volp. Son qua Grilletta mia

a 2. Concludere convien .

Gril. Dammi la mano o caro

Volp. Prendi la mano o cara

a 2. Zitto Sempronio vien .

Semp. Ora sì con fondamento *con Map.*

Potrò far lo spartimento

Della Terra , e poi del Mar ,

Volp. Lavorando

Setacciando

Io mi sento liquefar .

Gril. Tra l' Erbetta

Teneretta

Io mi sento innamorar .

Semp. Per scioglier questo passo

Bisogno hò del Compasso

Or or lo troverò .

Stacciate - Mondate

a Volp.
a Gril.

Ed

Ed or ritornerò . *entra.*

Volp. Presto presto Grillettina
Dammi o cara la manina

Gril. Si mio caro eccola quà .

Caro vededendo Sempronio , tornano

Cara (al lavoro .

Volp. Bravi bravi vi ho veduto

Semp. Giusto a tempo son venuto

Ho scoperto come vò .

Volp. Vò sfacciando .

Gril. Vò mondando .

Semp. Disgraziati , via di quà .

Volp. Ma Signore

Gril. Ser Tutore

Semp. Ho scoperto , come vò .

Volp. *a 2.* (Maledetto)

Gril. Via di quà .

Semp. Via di quà .

Gril. *a 2.* Che dispetto

Volp. *a 2.* Che dispetto

Semp. Via di là .

a 3. Ho un tremore

Nel mio Core

Non so dir cosa farà .

Che tormento , che mi sento

Oh ! che rabbia , che mi fa .

Il Fine della prima Parte .

PAR-

P A R T E II.

Camera interna di Speziaria.

Grilletta da Contadina, e Mengone.

Gril. E ccotilì Mengone!

Or che l'erbe ò vendute:
Ed Ei non mi conosce
Divertirmi con lui voglio un pochino
E poter se venisse
Coa libertà parlare al mio Volpino.

Meng. Ecco a tempo la bella Contadina:
Buon dì bella Ragazza:
E molto, che v'aspetto,
Che sospiro il vedervi:

Gril. Eh! che volete?

Meng. L'Erbe vendute avete?

Gril. Sì Signore

Meng. E voi

Gril. Che cos' avete?

Meng. Io vi direi...
Contadinuccia mia vi sposarei...

Gril. Sentite la fonata
Ad altri la mia fede ò già giurata.
Addio Menghino.

Meng. Piano
Venite quà... sentite,
Divertiamoci un poco.

Gril. Eh agli Uomini servir non vuò di gioco:
M' a posto la mia Mamma nel pensiero:
Di non scherzar giamai, ma far davvero.

Meng. E ver Ragazza mia,
Ma gl' uomini talor sono insolenti!
E a questi sol mostrar potete i Denti.

Gril.

Gril. Eh! gl' uomini son tutti d'una Razza
Meng. Non è vero Ragazza.

Gril. Io però non li temo
Con questi Giovanotti
Mi difendo coi Pugni, e i pizzicotti.

Questi uomini Villani

Allungan o le mani

E vogliono toccar.

Ed io principio a dar

Un pizzicotto quà

Una graffiata là

Li faccio dire: ah!

Li fò gridare aimè:

Io rido, e me la godo,

E non mi fò burlar.

Questi &c.

Sempronio, e detto indi Volpino.

Meng. Ecco il Padrone presto andiamo via
Torniamo a lavorare in Speziaria. parte.

Semp. Volpin me la vorria fare fugli occhi:
Ma fresco non vuò stare:

Lo voglio far crepare,
La mia Pupilla e un certo Boccancino,
Che è buono per me sol, non per Volpi-

Volp. La riverisco no.

Semp. Schiavo suo:

Volp. Padrone

Semp. L' amico è pronto assai:

Volp. O' bisogno di lei Signor Sempronio

Semp. Se a bisogno di nulla

Lei vada in Speziaria

Volp. O' sol bisogno di vossignoria

Semp. Dica....

Volp. Dirò, che amor co i dardi tuoi.

Semp. Non lo diss' io

E

E bene ?

Volp. Francamente

Dirò , che l' alma mia

Semp. O' finitela presto , o andate via ;

Volp. Io sono innamorato

Semp. Siete voi l' Ammalato

Andatevi a guarire all' ospedale

Ch' io rimedio non ho pel vostro male ;

Volp. Ma sentitemi in grazia

Semp. Dalla Francia , e da Spagna

Un istoria novella

Alle stampe s' è data , che l' è bella .

Volp. Sempre con queste nuove .

Semp. Oh ! questo è il mio piacere .

Volp. Ed io non parlerei , se non . .

Grilletta e detti .

Semp. Che vuoi ?

Gril. Signor vi contentate .

(Per vedere il mio bene ,
Di finger mi conviene .)

Volp. Oh ! quanto è cara

La Grillettina mia .

Gril. (Quanto mi piace

Il mio caro Volpino .)

Semp. Signor mio

Se ne potrebbe andare

A leggere i Romanzi ;

Volp. Io gli ò letti poc' anzi

Gril. Oh ! mi dispiacera

Che Volpin se ne andasse

Semp. Per questo appunto io voglio

Che vada via di qua : m' à inteso Lei ?

Volp. Adesso . . . mio Tesoro

Tu fai , che per te moro .

Gril. Non dubitar . . .

Semp.

Semp. Olà a chi dico ?

Volp. Adesso

Qui bisogna andar via ,

Ma con altro bel gioco

Io qua ritornerò mio dolce foco .

Semp. Quel Signor de i Romanzi :

Volp. Appunto senta

Ivi che cosa mai

Lessi jer l' altro

Semp. E lunga ?

Volp. E breve assai .

Amor sagace

Talor rapace

Le reti stende ,

Talora attende

Li cuori al varco ,

Ora coll' arco

Li stende al suolo

Li prende a volo

Cader li fa .

In ogni guisa

Amore a il vanto

Or' colle rifa

Ora col pianto

Ridendo v' à .

Amor &c. *parte.*

Semp. O' amore colle reti , ò amor coll' arco

S' apra , o si ferri il varco

Qui non ti voglio più

Gril. Signor Tutore

E perchè ?

Semp. Lo sò io

Gril. Oh ! datemi licenza

Semp. E perchè ?

Gril. Lo sò io ?

Semp. Cattiva nuova : oh dillo

Gril.

Gril. In una Istoria o letta una novella
Uditela Signore , che l'è bella .

Un certo Tutore
In Francia vi fù
Che certa Pupilla
Voleva far giù
E un certo Amatore
Che amore ferì
Al Caro Tutore
Diceva così .

Se voi la negate
Con tal Crudeltà
Saran bastouate
Ma senza pietà .

Un certo &c.

Semp. Ferma ferma Grilletta
Senti adesso quest' altra ,
Che l' è molto più bella
Cara Ragazza della tua novella .
Ragazzaccia , che senza Cervello
Vai parlando con questo , e con quello
Se ti trovo ti faccio pentir .
Oh che smorfie che grazia che brio
Mio diletto mia cara ben mio
Un bastone faratti languir .

Ragazzaccia &c.

Speziaria

Mengone solo .

Oh non ne posso più : dal lavorare
Io mi sen to schiattare
La vaga mia Cecchina ,
La bella Contadina
Mi potria rallegrar : che bella cosa ,
Se sposar la potessi e seco lei
Andarmene alla Selva, alla Campagna

L'ar-

L' Armenti a pascolar, la gregge a pascere
Ad arare , a potar , e a vindemmiare ;
E poi con libertà sotto d' un Albero
Insiem con la Cecchina
Tastar le Corde d' una Chitarrina .

Bella cosa il provo , il sò

E l' avere una Compagna
Che m' ajuti a vindemmiare
Ad arare ed a potare
Và la Bizzarro , va la Morello,
Va la Chiarello , va la viola ,
E poi la Festa alla Villana
Far la Gagliarda , far la Frullana.
Con questo, e quello con chi mi vò
Toccala , e sona la Chitarrina
La Contadina ballare saprò .

Bella &c. parte .

Sempronio , e Grilletta .

Semp. Oh questa fin , che vivo
Mai più te la perdono

Gril. Ah Signor per pietà :

Semp. No me l' hai fatta

Gril. Campassion . . .

Semp. Che ti pare ?

Dirmi quella novella !

Gril. Ah ! mi volete

Veder morir oh ! Dio ! pago farete ,

Tra momenti morire mi vedrete .

Semp. Oh ! nò Ragazza mia :

Prendi via questo Nastro ,

Che già t' ò perdonato .

Gril. Ma cosa n' ò da far ?

Semp. Per tuo diletto

Mettere adesso tel potresti in petto .

Deh ! per pietà mia cara

Por-

Gril. Portatelo vel dono ;
 Picciolo è vero è il dono ,
 Ma non è scarso il cor ,
Gril. L' accetterei , ma temo . . .
 Ah ! non vorrei , che poi . . .
 Un ladro fiete voi
 Che m' à rapito il cor .
Semp. Dolce furto , che mi piace
 Vo cercando la mia pace .
Semp. *a 2.* Mi consola il Dio d' Amor .
Gril. *a 2.* Grillettina
 Piccinina
 Metti il Nastro .
Gril. Signor nò .
Semp. Dallo a me , che il metterò .
Gril. Non lo voglio
 Vallo a dare alla Cecchina ;
Semp. Dallo qui , lo strapperò .
Gril. Signor nò .
Semp. Grillettina
Gril. La Cecchina
Semp. Maledetto !
 Che dispetto !
 Non lo posso tolerar .
Gril. Che si scalda Patron mio
 Non si può ne men parlar .
Semp. Ma se jo sono . . . ,
Gril. Già lo sò .
Semp. Via perdono . . . ,
Gril. Signor nò .
Semp. Metti il Nastro
Gril. Il metterò .
Semp. Farò io
Gril. Via di quà .

Semp.

Semp. Gnora sì . *appunta il Nastro .*
Gril. Signor nò .
Semp. Bello bello
Gril. Bricconcello .
Semp. Oh ! che gioja , oh ! che diletto
Gril. *a 2.* Nel mio petto balza il cor .
 Viva viva il Dio d' Amor .
Volpino da Notaro con bessi , indi Mengone .
Volp. Con questi abiti almen giacchè il Notaro
 Vuol Sempronio per far forse il contratto
 Tra la Pupilla , e lui ,
 Ingannar lo potessi .
Meng. Oh ! mancomale
 Fui a tempo avvifato : ecco il Notaro
 Dal Padrone chiamato ;
 Chi è lì ?
Volp. Sono il Notar .
Meng. Più non bisogna
 Ella è tardi arrivato
Volp. Il negozio va mal , sono imbrogliato .
Meng. Viene appunto il Padron .
Sempronio , e detti .
Semp. Chi è là ?
Meng. Sono il Notar .
Semp. Ma come dui
 Notari per contrar un' Matrimonio
Meng. Signore il primo io fui
Volp. Ed io non mi confondo
 Scriverò come vuol primo , o secondo
Semp. Via facciamo così , non v' alterate
 Avrete entrambi le mercedi vostre ,
 Tutti dui scriverete
 Siete contenti ancora
Meng. Contentissimo io son . . .
Volp. Ma non vorrei . . .

Semp.

Semp. Se si contenta lui, taccia ancor lei!
Grilletta dove sei . .

Grilletta, e detti.

Gril. Eccomi qui

Semp. Vieni mia bella, e cara

Gril. Sono a' vostri comandi (pino.

Quello e Menghin, e questo è il mio Vol-

Qualche scena graziosa io qui m'aspetto

Semp. D' accordo tutti dui scrivete io detto .

Colla presente

Scrittura privata

Resta accordata

La bella Grilletta

Volp. Grilletta

Meng. Grilletta

Semp. In Matrimonio

Volp. In ma

Meng. trimonio

Semp. Con il Signore

Volp.) a 2. Signore

Meng.)

Semp. Sempronio

Volp. (Volpino)

Meng. (Menghino)

Semp. Sempronio

Scrivino bene *ognuno scrive di
propria mano.*

Vol. Men. a 2. onio

Semp. Lei promette di Spofarlo .

Volp.) a 2. arlo

Meng.)

Semp. E con tale promessa .

Volp.) a 2. one

Meng.)

Semp. I suoi beni gli donò

Volp.

Volp. Meng. a 2. nò .

Semp. Come nò : Signor sì
La sua dote viene a me

Volp.) a 2. a me

Meng.)

Semp. Ella stessa me l' à detto

Vol. Men. a 2. Maledetto .

Semp. Siete fordi, fiete pazzi

Che maniera e questa qui

Vol. Men. a 2. La non vuol finir così .

Semp. Terminate

Men. Aspettate

La Ragazza cosa dice

Ella pur sentir conviene :

Vol. Il Collega dice bene .

Men. Vol. a 2. Senza questo non si può .

Semp. Via parlate ? *a Grilletta .*

Gril. Parlarò .

(Ma risolto ancor non è .)

Sarà il mio core

Il mio Tutore

Semp. Sino alla morte .

Meng. Volp. a 2. La Morte .

Semp. Come !

Gril. Giuro d' amarlo

Volp. arlo

Semp. Volergli bene

Meng. Bene *scrivon.*

Volp. Basta così

Men. a 2. Si sottoscrivino

Sem. Gril. a 2. Eccomi qui .

Semp. Voglio rileggere

Volp. Ehi non s' incomodi

Semp. Voglio riflettere

Meng. Già v' à benissimo .

Gril. Prima di scrivere *Semp.*

Semp. Vogliamo leggere
Gril. a 2. Vogliam veder .
Semp. Colla presente
Gril. Scrittura privata
Semp. Resta accordata
Gril. La bella .
Semp. Grilletta .
Volp. (Ora ci sono .)
Meng. Or viene il buono .
Gril. In Matrimonio .
Semp. Con il Signore .
Gril. Volpino .
Semp. Menghino ,
Gril. Come ?
Semp. Cos'è ?
Volp. Quello è un Notaro
Meng. a 2. Simile a mè .
Semp. Come tai nomi
Gril. a 2. Non la capisco !
Volp. Signor Notaro
Meng. a 2. La riverisco .
Volp. Quello è Menghino
Meng. Quello è Volpino
Semp. Ah! traditori !
Gril. Ah ! Scellerati !
Meng. a 2. Viva li sposi .
Volp. a 2. Via disgraziati .
Semp. a 2. Viva li Sposi .
Gril. a 2. Viva l' Amor .
Meng. a 2. Via maledetti
Volp. a 2. Ma di buon cor .
Gril. a 2.

leggono .

I L F I N E .